

COMUNE DI CASSANO MAGNAGO  
PROV. VARESE

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2014/2016

In seguito alla richiesta dell'Amministrazione Comunale, L'Ente rientra tra i Comuni ammessi a partecipare al terzo anno di sperimentazione del nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e dal DPCM 28/12/2011.

Le novità più significative che riguardano la programmazione e il nuovo assetto contabile sono di seguito riportati:

- l'introduzione del principio di competenza finanziaria "potenziata", sulla base del quale le obbligazioni attive e passive sono imputate nell'esercizio in cui vengono a scadenza, fermo restando che le stesse devono essere rilevate nel momento in cui sorgono;
- l'integrazione del bilancio triennale delle previsioni di cassa, limitatamente al primo esercizio considerato;
- il bilancio di previsione ha un orizzonte temporale triennale. Non esistono più il bilancio di previsione annuale e il bilancio di previsione pluriennale ad esso allegato;
- individuazione del programma come unità di voto del bilancio di previsione, con una conseguente distinzione tra "bilancio politico" e "bilancio gestionale", che resta il PEG;
- la sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica con il Documento Unico di Programmazione triennale;
- costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo pluriennale vincolato;
- diverse attribuzioni in materia di variazioni di bilancio.

Per quanto riguarda il DUP si deve precisare che il principio della programmazione allegato al DPCM 28/12/2011, prevede un rilevante anticipo dei tempi di programmazione; il DUP è proposto ogni anno, entro il 30 giugno, dalla Giunta Comunale al Consiglio Comunale che adotta la conseguente deliberazione di adozione entro il 31 luglio.

Tale termine non obbligatorio per l'anno 2014, entra a pieno regime per il triennio 2015/2017.

Per il corrente anno, quale conseguenza della mancata adozione degli strumenti di programmazione per il triennio 2014/2016, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha dato indicazione di approvare un solo Documento Unico di Programmazione per gli anni 2014/2017.

IL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE

*(Angelo Palumbo)*

SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Maurizio Vietri

## SCHEMI DI BILANCIO

Al bilancio armonizzato redatto secondo gli schemi previsti per il 2014, allegati al DPCM 28/12/2011, con valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, è affiancato, al solo fine conoscitivo, il bilancio di previsione annuale e pluriennale redatto secondo gli schemi del DPR 194/1996.

La principale novità riguarda il sistema di classificazione del bilancio sia per la parte entrata sia per la parte spesa.

Le entrate sono classificate secondo i seguenti livelli successivi di dettaglio:

- TITOLI, in base alla fonte di provenienza dell'entrata;
- TIPOLOGIE, in base alla natura dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza;
- CATEGORIE, in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza.

Di seguito si riporta il confronto tra i diversi schemi di classificazione delle entrate:

<b>Bilancio armonizzato – DLGS 118/2011</b>	<b>Bilancio precedente codifica – DPR 194/1996</b>
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Titolo 1 Entrate tributarie
Titolo 2 Trasferimenti correnti	Titolo 2 Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e degli altri enti pubblici
Titolo 3 Entrate extratributarie	Titolo 3 Entrate extratributarie
Titolo 4 Entrate in conto capitale	Titolo 4 Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	
Titolo 6 Accensione Prestiti	Titolo 5 Entrate derivanti da accensioni di prestiti
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	Titolo 6 Entrate per servizi per conto terzi

L'unità elementare, ai fini del voto, del bilancio preventivo parte entrata, è rappresentata dalla tipologia anziché dalle risorse, come nel previgente schema di bilancio.

Le spese sono classificate secondo i seguenti livelli successivi di dettaglio:

- MISSIONI, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- PROGRAMMI, rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle Missioni;
- TITOLI, in base agli impieghi delle spese;
- MACROAGGREGATI, in base alla natura economica della spesa.

Di seguito si riporta il confronto tra i diversi schemi di classificazione delle spese:

<b>Bilancio armonizzato – DLGS 118/2011</b>	<b>Bilancio precedente codifica – DPR 194/1996</b>
Titolo 1 Spese correnti	Titolo 1 Spese correnti
Titolo 2 Spese in conto capitale	Titolo 2 Spese in conto capitale
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	
Titolo 4 Rimborso prestiti	Titolo 3 Spese rimborso prestiti
Titolo 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	Titolo 4 Spese per servizi per conto terzi

L'unità elementare, ai fini del voto, del bilancio preventivo parte spesa è rappresentata dal programma anziché dagli interventi, come nel previgente schema di bilancio.

### **Competenze degli organi**

Il Consiglio comunale approva:

- il bilancio di previsione triennale ed i relativi allegati;
- le variazioni al bilancio di previsione
  - per la parte entrate variazioni alle previsioni di titoli e tipologie;
  - per la parte spesa variazioni alle previsioni di missioni e programmi.

La Giunta comunale approva:

- il Piano Esecutivo di Gestione;
- le variazioni compensative tra categorie della medesima tipologia di entrata;
- le variazioni compensative tra macroaggregati del medesimo programma;
- le variazioni agli stanziamenti di cassa (di entrata e di spesa) e al fondo di riserva.

I Responsabili di Area approvano:

- le variazioni compensative tra capitoli di entrata della medesima categoria;
- le variazioni compensative tra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato.

## EQUILIBRI DI BILANCIO

Il bilancio di previsione deve essere redatto in termini di pareggio finanziario, dove il totale generale delle entrate deve essere uguale al totale generale delle spese.

Accanto al principio contabile del pareggio occorre tener conto del principio degli equilibri di bilancio, che richiede:

- l'equilibrio della situazione corrente, secondo il quale le entrate correnti relative ai primi tre titoli, devono essere uguali o superiori alla previsione delle spese correnti e alle spese per il rimborso della quota capitale dei mutui;
- l'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate in conto capitale relative al titolo 4 e 5, devono essere pari alla spesa in conto capitale.

Le entrate di competenza del titolo 9° (Entrate per conto terzi e partite di giro) devono essere uguali alle previsioni di spesa del titolo 7° (Uscite per conto terzi e partite di giro).

Per l'esercizio finanziario 2014 l'Ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 10, comma 4-ter, del DL 8 aprile 2013, n. 35, di applicare una percentuale massima del 50% dei proventi di costruzione per il finanziamento delle spese correnti e una quota non superiore al 25% per le spese di manutenzione ordinaria, per un totale pari al 75% dei permessi di costruzione.

L'equilibrio corrente, pertanto, nel 2014 è stato raggiunto applicando il 73,34% degli oneri di urbanizzazione, per un importo pari a euro 788.550,00, al finanziamento delle spese correnti.

## SINTESI GENERALE DELL'ENTRATA

I tributi comunali hanno subito una notevole riforma negli ultimi anni, e da ultimo ad opera della legge di stabilità 2014 (L. 143/2013), che ha introdotto la IUC (imposta unica comunale), comprendente l'IMU (imposta municipale propria), la TARI (in sostituzione della TARES per quanto attiene il prelievo fiscale sui rifiuti) e la TASI (tassa sui servizi indivisibili).

Le tariffe della TARI sono state determinate sulla base del previsto piano finanziario; il Consiglio stesso delibererà dette aliquote, detrazioni e tariffe, stante la competenza in capo al medesimo disposta dalle rispettive normative.

Per le tariffe, tributi e proventi dei beni e servizi comunali per l'anno 2014, la Giunta Comunale ha confermato quelle deliberate per l'anno 2013.

### ENTRATE TRIBUTARIE

#### Tassa occupazione spazi e aree pubbliche

Per l'esercizio finanziario 2014 si prevede una entrata di euro 100.000,00 sulla base di quanto accertato nell'anno precedente e sulle tariffe 2014, confermativa di quelle in vigore per l'anno 2013.

Tra i proventi della tosap temporanea del suolo pubblico, aventi carattere ricorrente, rientrano i pagamenti effettuati dagli ambulanti nel mercato, per i quali è suddiviso in due rate semestrali.

#### Imposta Municipale Propria:

L'Imposta Municipale Propria, introdotta anticipatamente ed in via sperimentale con il DL 201/2011 a far data dal 1° gennaio 2012, presenta un gettito che si modifica di anno in anno a causa delle continue modifiche normative.

A seguito dei continui interventi normativi, termina al 31 dicembre 2013 l'applicazione sperimentale dell'Imu, che avrebbe dovuto applicarsi per il triennio 2012/2014, con la conseguenza che dall'anno 2014 l'IMU a regime non è più dovuta per l'abitazione principale e relative pertinenze, tranne per le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, nonché per talune tipologie di immobili individuati per legge.

Resta confermata per il 2014 la riserva statale al gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille.

Per l'esercizio finanziario 2014 la previsione di entrata è stata effettuata sulla base delle aliquote e detrazioni deliberate per l'anno d'imposta 2013, che si intendono confermate anche per il corrente anno.

Il gettito complessivo dell'Imposta municipale propria è stato stimato per l'anno 2014 in euro 4.257.648,00.

Tuttavia alla voce IMU in bilancio è stato iscritto il valore di euro 3.014.700,00 in quanto, ad opera dell'art. 6 del D.L. 16/2014, viene disposto che l'IMU venga iscritta al netto delle somme che il Comune dovrà versare allo Stato a titolo di alimentazione del fondo di solidarietà comunale, che precauzionalmente è stato considerato per l'importo di euro 1.242.948,12..

Nel 2013 l'imposta accertata è stata pari ad euro 4.375.842,11. La minore stima del gettito Imu per l'anno 2014 rispetto a quanto accertato nell'anno 2013 è da ricondurre in misura maggiore all'esenzione disposta per gli "immobili merce".

Sono inoltre previsti euro 250.000,00 per introiti derivanti da accertamenti Ici relativi agli anni dal 2009 al 2011 e da accertamenti Imu relativi agli anni 2012/2013.

La previsione di gran lunga maggiore rispetto agli anni precedenti è da ricondurre all'adozione dei nuovi principi contabili per l'armonizzazione dei sistemi contabili.

Negli anni precedenti si è provveduto ad accertare in contabilità l'importo effettivamente riscosso in seguito all'attività di accertamento, non iscrivendo quanto non incassato per gli avvisi divenuti definitivi da riscuotere coattivamente.

Adottando i nuovi schemi contabili si è provveduto ad iscrivere in bilancio quanto si prevede di accertare tramite l'emissione di appositi avvisi, provvedendo nel contempo a svalutare l'entrata vincolandone una percentuale nel fondo crediti di dubbia esigibilità.

#### Tassa sui servizi indivisibili (TASI)

Dal 2014 è stata introdotta la nuova tassa sui servizi indivisibili, quale componente dell'imposta unica comunale (IUC).

Il presupposto impositivo della Tasi è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta municipale propria, e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli.

La base imponibile su cui calcolare il tributo dovuto è quella prevista per l'applicazione dell'IMU e quindi occorrerà fare riferimento alle rendite catastali ed ai valori venali in comune commercio per le aree fabbricabili.

Appare evidente che l'applicazione della Tasi è strettamente connessa a quella dell'Imu, anche in considerazione all'ulteriore vincolo per cui la somma delle aliquote dell'Imu e della Tasi per ciascuna tipologia di immobile, non può superare l'aliquota massima consentita dalla legge per l'IMU al 31 dicembre 2013.

A tal proposito è intervenuto il comma 1, dell'art. 1, del DL 16/2014, modificando l'art.1, comma 677 della legge 147/2013, prevedendo che per l'anno 2014 è possibile superare i limiti su indicati per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille, a condizione che con parte del maggior gettito siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate le detrazioni d'imposta.

La previsione di entrata per il 2014 pari ad euro 1.340.000,00 è stata stimata sulla base delle aliquote e detrazioni deliberate dal Consiglio Comunale in data 21.05.2014, con atto n.22.

#### **Addizionale comunale IRPEF**

Per l'esercizio finanziario 2014 si prevede un'entrata a titolo di addizionale comunale all'irpef per euro 2.450.00,00.

La stima tiene conto dell'aliquota dello 0,8% come riportato nell'art. 5 del vigente Regolamento per la disciplina dell'addizionale comunale all'irpef, approvato con deliberazione consiliare n. 50 del 1° agosto 2012.

La previsione per il 2014 è più alta rispetto a quanto accertato per l'anno 2013. La maggior previsione è da ricollegere all'andamento effettivo delle entrate registrate negli ultimi anni, a quanto incassato a titolo di acconto per l'anno 2013 e sulla base delle previsioni rese note sul portale del federalismo fiscale.

#### **Fondo di solidarietà comunale**

Il Fondo di solidarietà (ex fondo sperimentale di riequilibrio) del 2014 rispetto a quello del 2013 ha subito un ulteriore ridimensionamento a seguito degli ulteriori tagli previsti dalle seguenti normative:

- art. 16 comma 6 D.L. 95/2012 (spending review): che dai 2.250 milioni a livello nazionale, previsti per il 2013, passa a 2.500 milioni, per un aumento complessivo di 250 milioni;
- comma 730 e comma 203, dell'art. 1, della Legge 147/2013.

Il fondo di solidarietà comunale, per l'anno 2014, è stimato in euro 3.261.350,00, mentre nel 2013 la quantificazione del fondo è stata pari ad euro 3.377.252,33.

In fase di predisposizione del bilancio non è stato ancora emanato il DPCM per la sua esatta definizione.

#### **Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni**

Per il triennio 2014/2016 si prevede una entrata a titolo di imposta sulla pubblicità per euro 120.000,00 e di euro 22.000,00 a titolo di diritti sulle pubbliche affissioni, sulla base del trend storico.

La gestione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni è affidata sino al 31.12.2015 alla società partecipata CMS Spa, come da convenzione approvata dal Consiglio Comunale con atto n. 50 del 16.07.2013.

### **TRASFERIMENTI**

Tra i contributi statali le voci più significative si riferiscono ai trasferimenti dovuti per compensare il maggior taglio di risorse subito nel 2012 per l'assoggettamento all'IMU degli immobili posseduti dal Comune stesso nel proprio territorio, per euro 43.000,00, oltre al trasferimento destinato al rimborso per minori introiti per addizionale Irpef derivati dall'istituzione della cedolare secca e da altre disposizioni normative, stimato in euro 45.000,00.

Dall'esercizio finanziario 2014 è stata iscritta l'entrata, proveniente dalla Provincia di Varese, a titolo di rimborso per i costi sostenuti per il servizio di assistenza educativa scolastica per gli studenti con disabilità frequentanti le scuole secondarie di secondo grado per un importo di euro 74.750,00.

A differenza degli anni precedenti, è stato ripristinato il Fondo Nazionale Politiche Sociali (F.N.P.S.), che prevede il cofinanziamento a sostegno del sistema dei servizi e degli interventi sociali di cui alla programmazione zonale. E' stata stimata una entrata di complessivi euro 265.100,00, calcolata sulla base della popolazione residente.

### **ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

Il valore sociale e finanziario di queste entrate è notevole perché abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali, di servizi a domanda individuale e di servizi a carattere produttivo.

Le voci più significative si riferiscono alle entrate per concessioni cimiteriali stimate in euro 520.000,00, sulla base del trend storico dell'entrata; al corrispettivo dovuto dalla Gei Spa per la concessione del gas metano; ai canoni di depurazione e fognatura; ai canoni di affitti attivi per gli immobili comunali e le locazioni riguardanti le aree destinate agli impianti di telefonia mobile.

Nelle entrate extratributarie rientrano anche le sanzioni per il codice della strada la cui previsione per l'anno 2014 è pari ad euro 150.000,00.

Tra le entrate extratributarie trova allocazione anche il canone patrimoniale non ricognitorio, dovuto ai sensi dell'art. 27 del codice della strada, per le occupazioni del suolo e sottuolo pubblico. Per l'applicazione del canone è stato approvato nella seduta consiliare del 30.07.2013 il regolamento per la sua applicazione con l'allegato delle tariffe. Al canone sono assoggettati i gestori dei pubblici servizi che occupano il demanio pubblico.

Nel corso dell'anno 2013 il regolamento comunale è stato impugnato davanti al Tar, da parte dei gestori di pubblici servizi. Le contestazioni contro l'applicazione del canone patrimoniale non ricognitorio hanno interessato molti Comuni che hanno deciso di adottare e regolamentare tale entrata. Ad oggi non si hanno pronunce da parte dei giudici amministrativi e si resta in attesa di un intervento normativo a livello nazionale, per evitare che i Tar delle varie Regioni possano esprimersi in maniera difforme. La previsione di entrata per l'esercizio 2014 è di € 20.000,00.

### **ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

Tra le entrate in conto capitale la voce più significativa è riferita agli oneri di urbanizzazione L'entrata per permessi di costruzione è stimata in euro 1.075.100,00, oltre ad euro 115.000,00 a titolo di proventi per la monetizzazione di aree.

Per l'anno 2014 si prevede in fase di entrata il contributo straordinario di euro 52.000,00, da parte della Fondazione Cariplo, per il finanziamento delle opere di recupero della ex Chiesa S. Giulio e il contributo di euro 330.000,00 proveniente dalla Pedemontana per le opere di riqualificazione dell'oasi Boza.

Si prevede, altresì, un contributo di euro 20.000,00 da destinarsi alle opere di ampliamento e potenziamento del sistema di videosorveglianza sul territorio comunale che andrà a finanziare il 50,00% del costo complessivo del progetto quantificato in euro 40.000,00.

Per il 2014 si prevede l'entrata per le operazioni di vendita, iniziate nel 2013, per l'immobile dell'ex-pesa comunale di via IV Novembre, realizzando una entrata di euro 51.500,00, oltre ad euro 125.000,00 per la cessione in proprietà per quote millesimali di aree già concesse in diritto di superficie, per quanto attiene alle aree del P.E.E.P..

### **UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE**

La tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione costituisce un allegato al bilancio di previsione ed evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente.

Visti i termini di approvazione del bilancio di previsione 2014/2016, nel prospetto allegato, la quantificazione del risultato di amministrazione al 31/12/2013 risulta pari ad euro 1.454.793,89. Tale quantificazione non è presunta ma definitiva come da deliberazione consiliare n. 18 del 14/05/2014.

L'avanzo 2013, determinato ai sensi del D.Lgs. 267/2000 risulta così ripartito:

- Fondi vincolati	euro 190.000,00
- Fondi vincolati per finanziamento spese in c/to capitale	euro 846.298,52

- Fondi non vincolati euro 418.495,37

Essendo il primo anno di applicazione del D.Lgs. 118/2011 si è proceduto al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi in data 15.05.2014.

In seguito alle operazioni di riaccertamento dei residui il risultato di amministrazione è stato rideterminato al 1° gennaio 2014 per complessivi euro 1.869.622,48 di cui una parte accantonata per crediti di difficile esazione per euro 679.000,00, mentre la restante parte è suddivisa in euro 176.443,33 per fondi vincolati, euro 904.701,42 per fondi vincolati alle spese in c/to capitale ed euro 109.477,73 per fondi non vincolati.

Nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 è stato applicato un avanzo di amministrazione per complessivi euro 907.000,00, di cui euro 837.000,00 per estinzione anticipata mutui ed euro 70.000,00 per quota vincolata all'abbattimento delle barriere architettoniche.

## SINTESI GENERALE DELLA SPESA

### Spese correnti

Il totale complessivo del Titolo I - spese correnti - è pari ad euro 13.715.433,72 e attiene alle spese ripetitive, di carattere continuativo derivanti da contratti/convenzioni sottoscritti nei precedenti esercizi.

Riguardano oneri del personale, imposte e tasse a carico dell'ente, acquisto di beni e servizi, compreso l'utilizzo di beni di terzi, erogazioni di trasferimenti correnti o di tributi, rimborso di interessi passivi, accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità, al fondo pluriennale vincolato di parte corrente, al fondo di riserva e altre spese correnti. Comprendono tutte le spese di carattere permanente che debbono essere inserite in bilancio per poter continuare a garantire i servizi alla cittadinanza allo stesso livello e standard di efficacia ed efficienza garantito nei decorsi anni.

### Tempestività dei pagamenti

L'art. 47 del DL 66/2014 ha fatto obbligo alle pubbliche amministrazioni di comunicare entro il 31 maggio 2014 i tempi medi di pagamento relativi alle fatture pagate nell'anno 2013 che per l'Ente sono stati determinati in 44 giorni.

Lo stesso articolo prevedeva una maggiorazione del taglio delle risorse statali qualora i tempi di pagamento siano superiori a 90 giorni. Il DL 66/2011, in corso di conversione, si pone l'obiettivo del rispetto dei termini di pagamento fissati in 30 giorni dal ricevimento della fattura, da parte delle Pubbliche Amministrazioni come disposto dal D.lgs 192/2012 che in attuazione alle direttive comunitarie ha modificato il D.Lgs. 231/2002.

Si vuole evidenziare che nel primo semestre 2014 la media dei termini di pagamento è stata di 24 giorni.

L'impegno dell'Amministrazione è il rispetto del termine dei 30 giorni pur con le difficoltà dovute al rispetto della complessa normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

### Spese personale

L'assunzione di nuovo personale a tempo indeterminato, tramite accesso dall'esterno, in caso di eventuale esperimento infruttuoso dell'istituto della mobilità volontaria tra Enti, è consentita nel limite del 40% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente.

Come prescritto dall'art. 9, comma 4, del DL 102/2013, gli enti locali che partecipano alla sperimentazione impostando il bilancio di previsione 2014 secondo le nuove regole contabili, di cui al D.Lgs. 118/2011, godono dell'agevolazione in materia di assunzioni di personale a tempo indeterminato, elevando la quota del 40% al 50% delle possibilità assunzionali in sostituzione di personale cessato.

Nella programmazione triennale del fabbisogno di personale 2014/2016, si sono determinate le economie di spesa da utilizzare per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 agenti di polizia locale, tramite l'istituto della mobilità tra Enti (art. 30 del D.Lgs 165/2001) o del concorso pubblico, nel rispetto delle norme sopra descritte.



## Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale attengono agli investimenti e hanno la finalità di potenziare o mantenere in efficienza il patrimonio disponibile/indisponibile ed il demanio dell'Ente. Riguardano inoltre la sostituzione e il potenziamento delle dotazioni strumentali e per loro natura sono spese non ripetibili.

Le spese di investimento sono finanziate con mezzi straordinari quali assunzione di mutui, contributi regionali, statali o provinciali, oneri di urbanizzazione, alienazioni di beni immobili oppure avanzo di amministrazione.

Tra le opere previste nel 2014 le più rilevanti si riferiscono:

- al potenziamento dell'impianto di videosorveglianza per una spesa presunta di euro 40.000,00, di cui il 50% finanziato con contributo regionale;
- installazione di un impianto semaforico all'incrocio tra le vie Marconi e Don Sturzo per un costo di euro 30.000,00;
- realizzazione sportello polifunzionale per una spesa di euro 54.350,00;
- realizzazione parcheggio antistante villa Oliva per euro 105.000,00;
- costruzione nuovi ossari al cimitero comunale per euro 24.000,00;
- manutenzione straordinaria per il rifacimento della copertura dei colombari "D" per euro 76.000,00;
- completamento del marciapiede sul lato destro nel senso di marcia della via A. Colombo per euro 50.000,00;
- completamento dei lavori al piano primo per dare piena accessibilità e fruibilità dell'ex Chiesa San Giulio per un costo di euro 80.900,00, di cui euro 52.000,00 finanziati con contributo Cariplo;
- riqualificazione dell'oasi Boza finanziato interamente da contributo della Pedemontana;
- adeguamento marciapiedi per euro 90.000,00.

## Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il punto 3.3 dall'allegato 2) del DPCM del 28.12.2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", disciplina la costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

In particolare detto principio prevede: "Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nell'avanzo di amministrazione come quota vincolata."

La stima dello stanziamento del fondo svalutazione crediti è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dall'esempio 5) dell'appendice tecnica dell'allegato 2) al DPCM del 28.12.2011, parte integrante del medesimo DPCM. In particolare la procedura è stata la seguente:

- 1) sono state individuate le categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. Il livello di analisi è stato individuato nel capitolo di entrata.
- 2) non hanno richiesto l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, per espressa previsione dell'allegato 2):
  - a) i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
  - b) i crediti assistiti da fidejussione,
  - c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa (per esempio IMU/TASI).

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili.

Il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nel primo esercizio di sperimentazione è, quindi, possibile stanziare in bilancio una quota pari al 50% dell'importo dell'accantonamento, quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel secondo esercizio lo stanziamento deve essere almeno pari al 75% mentre nel terzo anno si deve realizzare la copertura integrale.

## **Fondo pluriennale vincolato (FPV)**

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell'esigibilità; tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi.

## **INDEBITAMENTO**

L'art. 204 del D.Lgs. 267/2000, come modificato dal comma 735, dell'art. 1, della legge 147/2013, stabilisce nell'8% il limite di indebitamento a decorrere dall'anno 2012.

Per gli anni dal 2014 al 2017 non è prevista l'assunzione di mutui e prestiti, mentre nell'esercizio 2014 si prevede l'estinzione di n. 4 mutui.

L'estinzione anticipata dei mutui permetterà di liberare risorse correnti con benefici economici per gli esercizi futuri oltre a ridurre il limite di indebitamento che al 31.12.2013 era pari al 6,37%, rientrante comunque nei limiti di legge.

## **PATTO DI STABILITA'**

Per il triennio 2014/2016, il saldo obiettivo ai fini del rispetto del patto di stabilità interno è calcolato, secondo quanto disposto dalle leggi 183/2011 e 147/2013, applicando alla media delle spese correnti del triennio 2009/2011, la percentuale del 15,07% per il primo biennio 2014/2015 e del 15,62% del 2016.

Agli importi risultanti è detratta, per ciascuna annualità, la riduzione operata sui trasferimenti erariali per effetto dell'art. 14, comma 2, del D.L. 78/2010, pari a 955 migliaia di euro.

Per il solo esercizio 2014, agli enti sperimentatori della nuova disciplina in tema di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 è stato riconosciuto un consistente abbattimento del saldo obiettivo pari al 52,80 % dell'obiettivo precedentemente calcolato.

Il saldo così determinato è stato rimodulato dalla Regione Lombardia con decreto 15/3/2014 n. 2207, riducendolo ulteriormente per euro 189.000,00 oltre alla riduzione di euro 50.000,00 per il patto nazionale orizzontale.

Il saldo obiettivo 2014 è determinato in euro 248.000,00.

In attuazione al comma 9-bis, dell'art. 31, della legge 183/2011 sono stati assegnati all'Ente gli spazi finanziari per euro 81.655,00. La concessione di spazi ha la conseguenza di escludere i pagamenti in conto capitale per l'importo assegnato da sostenere entro il primo semestre 2014.

## **BILANCIO PLURIENNALE**

Con la nuova contabilità il bilancio pluriennale assume un'importanza senz'altro maggiore rispetto al passato, da ricondurre alle seguenti circostanze:

- l'esercizio provvisorio si basa sul secondo esercizio del bilancio pluriennale, non sugli stanziamenti definitivi dell'esercizio precedente;
- il nuovo principio contabile, in base al quale accertamenti e impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiede maggiormente di impegnare il bilancio pluriennale.

Il bilancio pluriennale è stato costruito a legislazione vigente per cui:

- tiene conto dei tagli disposti dal DL 95/2012 che prevede una riduzione delle risorse di 2.600 milioni a livello nazionale rispetto ai 2.500 milioni nel 2014;
- è stato stimato l'impatto delle rate di ammortamento dei mutui, quota interessi e quota capitale, sulla base del debito residuo, considerando le estinzioni programmate nel 2014;
- è stato previsto lo stesso importo da accertare a titolo di ICI/IMU;
- sono state mantenute le stesse previsioni per violazioni al codice della strada;
- non si prevede l'applicazione degli oneri alla parte corrente, essendo consentito solo fino al 31.12.2014;
- il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato elevato al 75% nel 2015 e al 100% nel 2016;
- il fondo pluriennale vincolato in entrata tiene conto delle somme accertate e non impegnate nell'esercizio precedente.